

Missione Cattolica Italiana del Birstal

Maria Santissima Madre di Dio – Lc 2,16–21

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo

nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore

Un suggerimento per la preghiera

O Signore nostro Dio, tu hai stabilito la dimora del tuo Verbo fatto uomo tra noi; e per questo hai chiesto la collaborazione della benedetta fra le donne, la vergine e madre, Maria. L'hai ricolmata del tuo Spirito; quello stesso Spirito donalo anche a noi perché tutta la nostra vita sia pienamente sotto il segno della tua benedizione.

Epifania del Signore – Mt 2,1–12



Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: «E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

lo.» Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore

Commento

Per noi una particolare e continuata manifestazione di Gesù si ha nella liturgia. Dice S. Ambrogio: «Tu ti sei mostrato a me o Cristo, faccia a faccia. Io ti ho incontrato nei tuoi sacramenti.» Soprattutto l'Eucarestia è l'epifania di Cristo, la suprema epifania. Essa non ci mostra solo il Gesù terreno che videro i magi, uomo tra gli uomini, ma il Gesù, morto e risorto, il Gesù Signore universale e glorioso. Lì è racchiusa la luce e la forza della Chiesa, lì ci è dato il pane del cielo, per la vita del mondo.

Un suggerimento per la preghiera

Signore, non abbiamo mirra o incenso da offrirti. A parte qualche collana o anellino, abbiamo anche poco oro. Ma non cerchi questo; a te non interessa ricevere tali doni. Ciò che ti fa felice è la nostra fedeltà, la disponibilità a vivere come figli di Dio, come discepoli tuoi. Anche noi possiamo portare ad altri l'annuncio che li ami tutti. A cominciare dai nostri compagni di banco, da chi gioca in squadra con noi e ancora non conoscono te, non invocano Dio con il nome di Padre. Siamo anche per loro come dei magi: con un grande tesoro da condividere. Perché non possiamo e non vogliamo tenerlo solo per noi.

Battesimo del Signore – Mt 3,13–17

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?» Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia.» Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. E ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento.»

Parola del Signore

Commento

Oggi celebriamo la festa del Battesimo di Gesù: egli si è identificato con noi uomini ed ha accettato di farsi battezzare, prima di iniziare la sua vita pubblica. Viene descritta una sua prima manifestazione divina: i cieli si aprono, appare la colomba, si sente la voce del Padre che proclama Gesù Figlio amato e colui nel quale egli ha posto il suo compiacimento: diremo che tutta la Trinità è presente in questo atto solenne, che inaugura la missione terrena del figlio di Dio. Nel definire Gesù come figlio amato ne viene evidenziata la vocazione: essere figlio obbediente al Padre fino alla morte. Questa festa richiama anche ciascuno di noi a rivivere e a valorizzare il no-



Katharina Wieland Mueller/pixelio.de

stro Battesimo, che ci ha resi figli di Dio, ci ha inseriti in una comunità di salvezza (la Chiesa), e ci rende degni del Cielo, dopo una vita conforme al Vangelo. Il battesimo ci ha aperto un cammino di fede, di speranza e di carità: siamo dunque chiamati a dare testimonianza del nostro amore verso Cristo e il prossimo. Possiamo anche noi chiederci: il Padre celeste, guardando ciascuno di noi può dire: tu sei il mio figlio prediletto? Dunque questa festa del battesimo di Gesù è anche un esame di coscienza per noi: come cristiani ci affidiamo a Dio e testimoniamo il suo amore nella nostra vita quotidiana?

Un suggerimento per la preghiera

Grazie Signore dei miei genitori, che hanno voluto essere tuoi collaboratori. Oltre al dono della vita mi hanno trasmesso anche la fede in Te e mi hanno battezzato da piccolo. Fa' o Signore che io stia sempre dalla tua parte e che ogni battezzato viva del dono che Tu gli hai fatto.

AVVISI

Defunti

Giovedì, 15 dicembre ci ha lasciati il nostro connazionale, Salvatore Fellino, residente a Breitenbach. Il funerale è stato martedì 20 dicembre a Breitenbach. Alla sua famiglia porgiamo le più sentite condoglianze.

L'anno nuovo

Nella notte di magia l'anno vecchio scappa via; non sei neanche addormentato che un nuovo anno è già arrivato: bello, ricco di giornate, sia d'inverno che d'estate. Anno allegro e fortunato sia quest'anno appena nato. Buon Anno Nuovo!

Padre Pasquale,

Don Giancarlo e Marianna

Intenzione di suffragio 8 gennaio

Michele e Domenica Ornista

Dagli annali della Missione nel 2022

Battesimi

8.5. Silas Dema di Kriste e Petra Hergovà; 21.5. Ariana Finelli di Antonio e Sarah Gerfen

1° Comunione

Adele Cassarà, Natalia e Thalya Delgado, Livia Kotlar

Giovani cresimati

Samuele Bianco, Massimo Diaz, Leandro Rosamilia

Nozze d'oro

7.9. Francesco Ferrara e Maria Bibione

Sono tornati alla casa del Padre

13.1. Pasquale Risi; 30.1. Maria Costa-Mini; 16.7. Giuseppe Samperi; 17.11.

Maria Guglielmino-Di Falco; 15.12. Salvatore Fellino

Pfarreleitung

P. Pasquale Rega

Laufen, Tel. 076 578 92 66

Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00

martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00

mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen

Tel. 061 761 66 59

mci.birstal@kathbl.ch

AGENDA

Venerdì 30 dicembre

Non c'è l'Adorazione

Domenica 1 gennaio, Anno Nuovo

11.00 Santa Messa con la comunità svizzera

Venerdì 6 gennaio

12.15–19.15 Adorazione

Domenica 8 gennaio

11.30 Santa Messa